

TASSE POST-SISMA: FRATELLI D'ITALIA, "VERSO SOLUZIONE GRAZIE A BIONDI"

21 Aprile 2018



L'AQUILA - "Se il problema della restituzione delle tasse sospese dopo il sisma del 2009 per imprese e autonomi si sta finalmente affrontando in maniera seria, se si sta reclamando nei confronti dell'Europa il rispetto di diritti sanciti per legge dello Stato e se la politica nazionale si è interessata alla vicenda è perché il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha semplicemente fatto ciò che in passato non è stato fatto: difendere gli interessi della sua comunità e della città territorio".

Lo dichiara in una nota il portavoce comunale di Fratelli d'Italia, Michele Malafoglia.

"A lungo la decisione della Commissione europea con cui si imponeva allo Stato Italiano di vessare i suoi cittadini terremotati è stata tenuta in un cassetto e sottovalutata da chi amministrava - spiega Malafoglia - Adesso, anche alla luce della lettera inviata dal primo cittadino alla commissaria europea alla concorrenza Margrethe Vestager e dalla risposta che questa ha fornito si è riaperta una interlocuzione che coinvolgerà sia Bruxelles sia il Governo, attuale e futuro".

"La battaglia, come sottolineato anche in occasione della manifestazione di lunedì scorso, va condotta senza bandiere di partito - conclude il portavoce di Fdi - Ma riconoscere i meriti di chi, dialogando con Regione, ordini professionali, categorie produttive e sindacali, ha ricompattato una comunità verso un unico obiettivo come la sopravvivenza economica e sociale di un territorio, è doveroso".